


## Farmacie e campane fanno arrabbiare Pagnan

**Pubblicato:** Lunedì 4 Marzo 2002

Mettiamola così: Peppone e don Camillo siedono entrambi nei banchi del centrosinistra. Il comunista Renato Pagnan (foto) e il  capogruppo de l'Ulivo, il popolare Andrea Giorgetti, hanno entrambi ottenuto il consenso della maggioranza a due progetti a cui tengono molto: l'apertura domenicale di almeno una farmacia comunale e la ristrutturazione del campanile di S.Maria del cerro. Ognuno ha però snobbato l'idea dell'altro, astenendosi nella votazione finale. Una situazione che ha fatto arrabbiare il sanguigno consigliere dei Comunisti Italiani: «E' stata aperta una ferita nella coalizione – dice – i miei alleati si occupano troppo di campane e trascurano i problemi sociali come l'eliminazione delle detrazioni Ici alle case in uso ai parenti e l'apertura domenicale delle farmacie, una necessità per disabili e anziani». Il finanziamento per la chiesa di S.Maria del cerro era stato sostenuto con forza da Giorgetti e anche da Massimo Trevisol (FI). Insieme, i due, hanno cercato di trasferire sui banchi del consiglio comunale l'attaccamento alla loro parrocchia. L'Ulivo aveva votato l'emendamento da 82mila euro, ma la Lega l'aveva bocciato, scegliendo di destinarne solo 40mila, con l'astensione del Pdc. Stessa scena, a parti invertite, sull'emendamento apri-farmacie: Pagnan vota a favore, dopo una battaglia sostenuta in consiglio, e trova l'approvazione della Lega Nord, convinta dall'ex assessore comunista che sia possibile chiedere all'Asl una modifica dei turni. «Nessuna spaccatura – spiega Giorgetti – è solo che c'è modo modo di presentare le cose». Risentimento per la questione campane? «Assolutamente no». Fine della polemica.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it